

OCCHILO SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

Verso una nuova educazione

Da molto tempo ormai sentiamo ovunque parlare di "alleanza educativa". Che sarà mai? Certo sembrano parole semplici ma che celano un panorama molto vasto che coinvolge persone, istituzioni, ecc.

Noi insegnanti della scuola Nazaret ed educatrici del nido Germoglio, dopo un anno di riflessione e presa di coscienza sempre più forte, stiamo partecipando ad un progetto di ricerca-azione.

R.I.C.E. (questo il nome del progetto) sta per Rete Internazionale delle Città Educative il cui obiettivo è lo sviluppo integrale del bambino, nonché il benessere della famiglia.

In questo modo la ricerca-azione si pone come strategia che si può attuare solo se c'è alleanza educativa tra scuola-famiglia-cittadinanza. Questo pensiero è sfociato proprio nei mesi scorsi nella stipula di un "contratto" fra il Comune di Treviso, la scuola e altre istituzioni. Tale progetto fa capo ad una concreta esperienza del pedagogo belga J. Pourtois che, cominciando proprio dalla sua città (Mons in Belgio), ha sperimentato un nuovo modo di concepire l'educazione: non più compito da attribuire solo alla scuola ma con tutte le agenzie del territorio.

La società continuamente si evolve e la scuola non può rimanerne estranea. Per questo, tutti sono chiamati ad assolvere a questo compito.

Il contratto dunque, che si stipula tra scuola famiglia e istituzioni, vuole sancire un patto fra tutti coloro che hanno per obiettivo primario l'educazione delle nuove generazioni.

Noi che aderiamo a questo progetto, da qualche mese partecipiamo a seminari indetti dallo IUSVE di Mestre, che ci illustrano come calare nella nostra realtà questo nuovo modo di intendere l'educazione e la relazione anche linguistica.

Ma si sa, la prima istituzione responsabile dell'educazione è la famiglia.

Per questo proprio nei mesi di ottobre e novembre si sono tenuti degli incontri formativi: i primi due con don Vincenzo Salerno, salesiano, che ci ha parlato del pensiero del bambino e di come esso sia già formato anche nei più piccoli e come il nostro modo di porci nei loro confronti non debba essere di sufficienza ma concreto, semplice e soprattutto sincero.

E' proprio il nostro agire che dà l'esempio.

Ha parlato anche del linguaggio in quanto messaggio che scuola e famiglia devono condividere per essere efficaci nel raggiungere i comuni obiettivi di formazione della persona e anche dell'importanza della scelta degli ambienti educativi per il proprio figlio.

La folta partecipazione dei genitori, ma anche dei nonni, in quanto collaboratori effettivi della famiglia, ha sottolineato l'importanza e la necessità di condividere e scambiare pensieri ed idee per raggiungere l'obiettivo finale di formazione della persona.

L'ultimo incontro sarà tenuto invece da madre Francesca, che ci parlerà del bambino in quanto creatura di Dio che ha diritto a crescere sereno. Visto la rilevanza dell'argomento e l'indirizzo della nostra scuola, sarà sicuramente anche questo un incontro al quale non possiamo mancare.

A corredo di tutto ciò volevo anche ricordare le belle iniziative che insieme ai bambini ci piace realizzare, come ad esempio la festa dei nonni (2 ottobre) che ha visto questi ultimi protagonisti di canti e storie animate esilaranti, terminate con un bel rinfresco.

Poi la tradizionale castagnata, quest'anno festeggiata a scuola con i nostri amici Alpini di Lentiai, che come sempre ci hanno offerto e arrostito le castagne accompagnate da bibite per tutti.

Grazie di cuore da parte di tutti noi!!!

Nuccia



VILLAPIANA • VILLAPIANA • VILLAPIANA • VILLAPIANA • VILLAPIANA

Una visita interessante

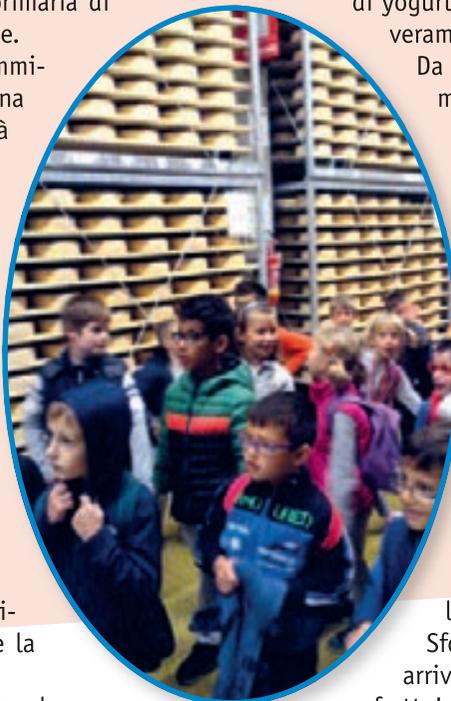
Venerdì 25 settembre noi alunni della scuola primaria di Villapiana siamo andati in visita alla Lattebusche.

La nostra avventura è iniziata con una bella camminata, tutti in fila indiana attaccati per mano ad una corda, per non lasciare indietro nessuno: in verità sembrava un gran tiro alla fune e infatti, dopo un po', ne abbiamo fatto a meno.

Arrivati alla latteria la guida ci ha illustrato cosa succede quando i camion consegnano il latte. Subito viene fatto un test per controllare che il latte sia perfetto, poi viene spostato in alcune cisterne. Da qui il latte viene imbottigliato o trasformato in formaggio. Il formaggio fresco viene messo nelle forme e da qui, grazie ad un rullo, che assomiglia ad una giostra che gli fa fare una specie di giro della morte, viene immerso nella salamoia. A tutti noi è piaciuta molto questa parte e ci siamo sbellicati dalle risate.

Finito questo processo, il formaggio viene posizionato in un magazzino enorme dove avviene la stagionatura.

La parte più golosa della visita è stata la merenda a base



di yogurt; il mio era con i frutti di bosco, fresco, viola e veramente delizioso. Ci voleva proprio!

Da qui ci siamo poi spostati nella fattoria della famiglia De Bortoli, dove una signora ci ha spiegato che, per realizzare il latte di alta qualità, bisogna fornire alle mucche un'alimentazione particolare.

Una cosa che mi ha fatto ridere è che le mucche hanno quattro stomaci e masticano a lungo il cibo prima di ingoiarlo. Ah, quanto vorrei essere una mucca per assaporare meglio e a lungo i cibi di cui vado ghiotto!

Dopo averci spiegato anche che le vacche vengono munte sia alle quattro di mattina che alle cinque del pomeriggio, abbiamo visitato la sala preposta alla mungitura, che si avvale addirittura di computer che registrano tutto ciò che c'è da sapere di ciascun capo: insomma abbiamo visitato una stalla davvero moderna, i cui proprietari hanno a cuore il benessere delle loro mucche!

Sfortunatamente l'ora di tornare a scuola è presto arrivata e, secondo me, la giornata è finita troppo in fretta!

Riccardo

Lezioni di danza

Nel mese di ottobre, al posto della solita ora di ginnastica, è venuta a scuola una maestra di danza di nome Valentina. Era carina, simpatica e ci insegnava un sacco di cose. I maschi inizialmente non erano molto entusiasti di questa iniziativa, ma poi si sono divertiti anche loro. Valentina ci ha insegnato molti passi di danza, come per esempio il passo saltellato e il galoppo e alcune posizioni di partenza. Con lei abbiamo fatto quattro lezioni e le ultime sono state dedicate ad un balletto, che poi, insieme ai compagni di prima, seconda e terza, abbiamo mostrato alle maestre.

A noi questa esperienza è piaciuta molto e speriamo che Valentina possa venire ancora!

Amina e Benedetta



Progetto accoglienza

Quest'anno, come tutti gli anni, noi ragazzi di quinta ci siamo assunti la responsabilità di "adottare" un bambino di prima: è come se fossimo i loro angeli custodi e, durante tutto l'anno, ma soprattutto i primi giorni, li aiutiamo a sentirsi a loro agio nella nuova scuola, aiutandoli quando hanno bisogno.

Per accoglierli meglio abbiamo organizzato dei giochi in cortile, che sono piaciuti molto: palla avvelenata, fazzoletto e percorsi ad ostacoli.

Ci siamo anche ritrovati in teatrino per una specie di cerimonia ufficiale, in cui ognuno di noi ha consegnato un piccolo regalino ad un bambino di prima: quest'anno abbiamo preparato dei segnalibri molto colorati a forma di matita, che sicuramente si riveleranno molto utili!

Giorgia



VILLAPIANA • VILLAPIANA • VILLAPIANA • VILLAPIANA • VILLAPIANA



Tutti in biblioteca!

Qualche giorno fa siamo andati in visita alla biblioteca di Lentiai, dove siamo stati accolti da Elena, la bibliotecaria. Innanzi tutto ci ha descritto il suo lavoro e poi ci ha spiegato come fare per avere un libro in prestito. Ci ha anche detto che possiamo andare lì per fare delle ricerche e, se la biblioteca non possiede un libro che cerchiamo, si può ricorrere all'interprestito: viene cioè chiesto ad altre biblioteche e fatto arrivare a Lentiai. Ci ha anche chiesto chi di noi aveva già il tesserino e quasi tutti hanno alzato la mano. Infine ci ha invitati ad andare a prendere qualche libro e sederci per sfogliarlo e leggerlo. Ci ha indicato quali erano i libri giusti per noi e ce n'erano davvero molti e per tutti i gusti: romanzi, racconti, libri di storia, scientifici, di sport... Incuriositi ed eccitati ci siamo messi a rovistare negli scaffali per poi tornare a sederci in compagnia del libro che avevamo scelto.

Visitare la biblioteca è stato molto interessante e sicuramente ci torneremo presto per reperire materiale per le nostre ricerche o per scegliere un libro da leggere a casa!

Serena e Alice

La raccolta della canapa

Alcune settimane fa, con le nostre maestre, siamo andati a vedere la raccolta della canapa nei campi vicino alla nostra scuola. C'erano alcune persone con dei ragazzi che stavano raccogliendo a mano i semi, senza usare delle macchine, perché si tratta di una pianta molto fragile.

Dai semi raccolti si ricaverà l'olio di canapa, un prodotto con proprietà antiossidanti, ricco di acidi grassi essenziali, usato anche per la produzione di cosmetici.

Ci hanno spiegato che il gambo della pianta è ruvido, molto duro da spezzare e ci hanno fatto sentire la sua consistenza. Noi ci siamo ricordati che, quando eravamo in terza, avevamo visto un video in cui si vedevano le varie operazioni che permettono di trasformare i fusti della pianta in filo da tessere, attività che veniva svolta al tempo dei nostri nonni e bisnonni.

Poi siamo ritornati a scuola con un lungo fusto di canapa e abbiamo ricercato in internet tutto ciò che si può fare con questa pianta. Abbiamo scoperto che gli usi sono molti e vari: pezzi di auto, mobili, gas naturale e molto altro, ma la cosa che ci ha stupiti di più è che si possono perfino realizzare mattoni per gli edifici.

Dimitri e Riki



Uno strepitoso inizio

Quest'anno l'inizio della scuola è stato come un tuffo in Gran Bretagna! Per dare a tutti noi il benvenuto Silvia, la nostra maestra d'inglese, ha avuto la fantastica idea di organizzare un party all'inglese, con cibi e bevande tipiche. Con l'aiuto delle nostre maestre abbiamo preparato e servito dell'ottimo the e dei panini con burro e marmellata. Tutti insieme ci siamo dati da fare per preparare tutto ciò che serviva: ecco a voi le nostre ricette.

RICETTA DEL BURRO

Ingredienti: un quarto di panna fresca.

Procedimento: versare la panna in una caraffa, sbatterla con uno sbattitore, finché una parte diventa solida. Mettere la parte solida in un colino e pressarla con un cucchiaino, finché tutto il liquido (latticello) non si è tolto.

RICETTA DELLA MARMELLATA

Ingredienti: 1 Kg di frutta a piacere, 350 g di zucchero, una busta di pectina.

Procedimento: tagliare la frutta a pezzetti, mescolarla a freddo con la pectina e lo zucchero in una pentola. Frullare il tutto con il mixer e mettere la pentola sul fuoco. Far bollire per alcuni minuti, finché la marmellata si è addensata.

RICETTA DEL THE

Ingredienti per 4 persone: 1 litro di acqua, 4 bustine di the, zucchero a piacere, limone o latte.

Procedimento: versare l'acqua in un bollitore o in un pentolino e portare a ebollizione. Spegnerne il fuoco e immergere nell'acqua bollente le bustine di the per 3 o 4 minuti. Nel fondo di una tazza versare qualche goccia di succo di limone o un po' di latte e successivamente il the. Zuccherare a piacere.



Una domenica speciale



Domenica 11 ottobre, le classi prime della Scuola Media di Lentiai si sono ritrovate davanti alla chiesa per un appuntamento speciale: raccogliere fondi per l'Associazione Italiana Persone con sindrome di Down (AIPD).

Noi siamo andati in giro per il paese a vendere riso, pasta, cioccolata e biglietti della lotteria. Altri, invece, sono rimasti al banchetto a vendere e a fornire informazioni alle persone che, incuriosite, si avvicinavano.

Qualche giorno prima, per prepararci al lavoro da svolgere durante la giornata nazionale AIPD, è venuta a trovarci a scuola Ines, la presidente della sezione di Belluno. Ci ha raccontato le tante esperienze ed i progetti che l'associazione organizza allo scopo di migliorare l'autonomia dei giovani con la sindrome.

Ines ci ha anche spiegato che Down è il cognome del dottore che ha scoperto perché sono diversi: loro hanno un cromosoma più di noi.

Grazie alla generosità della gente siamo riusciti a vendere tutto (tranne qualche sacco di riso) e a ricavare 805 euro. Questa bella iniziativa si svolge tutti gli anni ed è sempre una giornata di festa per noi ragazzi. Speriamo continui anche nei prossimi anni!

Arianna, Alessia

LATTERIE... CHE PASSIONE!

A fine settembre noi alunni della scuola Primaria di Lentiai, accompagnati dalle nostre insegnanti, abbiamo potuto visitare la "Lattebusche".

Siamo partiti da scuola a piedi e in passeggiata abbiamo raggiunto lo stabilimento, curiosi di vedere come il latte venga imbottigliato e trasformato in formaggio.

Ad accogliere ci era una guida che lavora lì come responsabile alla produzione da diverso tempo.



Alcuni alunni mentre osservano il casaro della latteria di Lentiai al lavoro



Alcuni alunni della scuola Primaria di Lentiai dopo la visita alla "Lattebusche"

Prima di tutto ci ha spiegato come ogni mattina il latte arriva dalle stalle della provincia di Belluno per essere controllato nel laboratorio analisi all'interno dell'azienda ed essere imbottigliato o lavorato.

Successivamente, divisi in gruppi, abbiamo potuto vedere come si producono i vari formaggi e dove sono disposti nel magazzino a seconda delle diverse stagionature. È stato interessante osservare le diverse fasi di lavorazione e vedere i vari macchinari che occorrono per produrre tantissime forme di formaggio.

Infine siamo saliti in una saletta dove ciascuno di noi ha potuto gustare un vasetto di yogurt alla frutta offerto da "Lattebusche".

È stata un'esperienza unica!

Qualche settimana dopo, ad ottobre, per capire la differenza tra lavorazione industriale e quella artigianale siamo stati alla latteria sociale di Lentiai. Il signor Battiston ci ha raccontato come funziona questa "piccola" realtà locale molto importante per il nostro territorio, poi il casaro ci ha mostrato come viene cagliato il latte e messo nei vari stami per essere pressato e trasformato in formaggio.

Da questa visita abbiamo capito cos'è il siero e visto come si fa la ricotta. Prima di ritornare a scuola la signora Stefania, che lavora al banco della vendita, ci ha fatto assaggiare alcuni pezzettini di formaggio buonissimo. Anche questa visita alla latteria di Lentiai è stata per noi bambini davvero indimenticabile!